

L'allarme del Sunia

Casa, crescono gli sfratti "Colpa anche degli affitti"

«A fine luglio avevo contato 600 prime udienze di sfratto da inizio anno, di cui 435 per morosità e 165 per finita locazione. Non tutte le prime udienze si trasformano in convalide di sfratto, ma se guardiamo ai dati del 2022 che parlano di circa 750 sfratti a Bologna, si vede come è molto facile che a fine 2024 andremo a superare quella cifra». Francesco Rienzi, segretario provinciale del Su-

nia, il sindacato che si occupa della casa, è preoccupato da questi numeri. L'emergenza casa riguarda famiglie, lavoratori, persino anziani.

di **Lundari Perini** ● a pagina 2

Aumentano gli sfratti anche per il caro affitti "Prezzi troppo alti"

Il Sunia: "Si chiedono fino a 1200 euro per bilocali in periferia"
I sindacati: "Chi lavora in certi settori non riesce più a trovare casa"

di **Lavinia Lundari Perini**

«A fine luglio avevo contato 600 prime udienze di sfratto da inizio anno, di cui 435 per morosità e 165 per finita locazione. Non tutte le prime udienze si trasformano in convalide di sfratto, ma se guardiamo ai dati del 2022 - gli ultimi disponibili - che parlano di circa 750 sfratti a Bologna, si vede come è molto facile che a fine 2024 andremo a superare quella cifra». Francesco Rienzi, segretario provinciale del Sunia, il sindacato che si occupa della casa, è preoccupato da questi numeri. «Notiamo che ci sono molti sfratti per finita locazione, dinieghi di rinnovo di contratto: o perché il proprietario vuole rientrare in possesso dell'alloggio, o perché il prezzo dell'affitto aumenta a tal punto da non corrispondere al reale valore dell'immobile. Ricorda la crisi del 2008, quando si affitta-

vano le cantine a 700 euro? Il mio timore è un ritorno alla bolla speculativa. C'è un'isteria nella rincorsa dei prezzi, con richieste di 1200 euro per bilocali in San Donato, non sui colli». L'emergenza casa riguarda «famiglie italiane e straniere, che hanno un reddito, che fino a poco tempo fa riuscivano a pagare l'affitto e ora non più. Anche anziani che hanno abitato per 30 anni in quell'immobile e ora hanno proposte di affitto insostenibili». Lo conferma Antonella Raspadori dello Spi: «Diamo per scontato che gli anziani abbiano un reddito fisso, ma talvolta è molto basso. Capita soprattutto ai più fragili, donne sole, con bassa scolarità».

Sono persone che bussano al Sunia, racconta ancora Rienzi, «per chiedere aiuto. Noi non abbiamo case da affittare, li indirizziamo verso la domanda per l'edilizia residenzia-

le pubblica. Il nodo è che manca una politica nazionale sulle questioni abitative. Spero che la prossima non sia la terza finanziaria dove non viene rifinanziato il Fondo per il contributo all'affitto né il fondo per la morosità consapevole. Regione e Comune hanno fatto la loro parte, ma manca una politica nazionale». Su questo tasto batte anche l'Alleanza municipalista, che fra le varie città vede anche la partecipazione di Bolo-



Peso: 1-6%, 2-52%

gna, con la vicesindaca Emily Clancy. Ma chi è in particolare che oggi fatica a trovare casa? «Sono tutti i settori in cui si annida il lavoro povero», risponde Mirto Bassoli, delegato alle Politiche abitative alla Camera del Lavoro. «Tutti coloro che hanno condizioni contrattuali basse, o part-time involontari (soprattutto nel commercio e nel turismo)», chi ha un impiego «nei pubblici esercizi, nella logistica, nei servizi alla persona». La Cgil ha portato avanti un'inchiesta sociale raccogliendo 8mila questionari da cui si ricava «una lettura molto precisa del disagio sociale: ne emerge una soglia di 1500 euro, sotto la quale l'emergen-

za abitativa diventa esplosiva», e non soltanto quella: «Diventa anche l'accesso ai servizi sanitari». Con i canoni che ci sono a Bologna «chi viene assunto dalle imprese, chi vince concorsi pubblici (insegnanti e forze dell'ordine), è spesso costretto ad alloggi transitori e poi a scegliere altre destinazioni». Col Comune ci sono diversi percorsi in campo e che stanno dando frutti: «Il progetto "Sfitto zero" per gli alloggi di edilizia popolare», per «600 alloggi in due anni che verranno messi a norma», aiutando così una parte «delle 5mila famiglie in attesa». E l'Agenzia per l'abitare «che è operativa da novembre e porterà 700 alloggi a

canone calmierato in quattro anni», destinati soprattutto alla cosiddetta zona grigia, chi ha reddito ma non riesce a far fronte ai costi. E ci sarebbero «13mila alloggi sfitti in città da reimmettere sul mercato a canone concordato». Infine «la realizzazione del Fondo sociale per l'affitto», da alimentare con risorse private, che sarà «la benzina dell'Agenzia per la casa».

Il progetto di edilizia popolare dovrebbe portare 600 alloggi. E l'Agenzia per l'abitare altri 700 a canone calmierato



📷 Emergenza

Il problema sempre più pressante degli sfratti e del caro affitti. Ormai una vera e propria emergenza



Peso: 1-6%, 2-52%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001